SCHEMA N.....NP/15729 DEL PROT. ANNO 2012	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale, Aria e Clima - Settore

OGGETTO : Procedura di verifica screening. Parco Eolico Rialto II in località Pian dei Corsi nel Comune di Rialto (SV). Proponente MARCOPOLO ENGINEERING S.p.A Esito: assoggettamento a VIA regionale

DECRETO	**N.** 2965 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	**DATA** 29/8/2012 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"e ss.mm. con specifico riferimento alla parte seconda titolo III;
- la legge regionale n. 38 del 30 dicembre 1998 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale", nell'ambito della quale viene altresì disciplinato l'iter da seguire nei casi di verifica-screening di cui all'art. 10, ed in particolare:
- l'articolo 2, comma 4, secondo il quale la struttura competente in materia di VIA verifica, per i progetti relativi alle opere indicate nell'allegato 3 della medesima legge, se le caratteristiche degli stessi richiedano l'espletamento della procedura di VIA;
- l'articolo 10, commi 2 e 3, secondo il quale la Giunta Regionale si pronuncia entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di screening, sulla base della verifica effettuata dalla struttura regionale competente con riferimento agli elementi di cui all'allegato 5 ed ai criteri di cui all'articolo 16 della stessa legge, individuando eventuali prescrizioni per la mitigazione degli impatti ed il monitoraggio delle opere e/o degli impianti;
- la deliberazione 26 novembre 1999, n.1415 della Giunta regionale, con la quale sono state approvate le norme tecniche per la procedura di valutazione di impatto ambientale, e la deliberazione 12 luglio 2002, n. 752 della Giunta Regionale, con la quale è stata modificata la precedente;

PREMESSO che:

- con nota pervenuta il 14 dicembre 2011 la Società Marcopolo Engineering SpA Sistemi ecologici ha formulato istanza di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale per progetto di Parco eolico Rialto II in località Pian dei Corsi nel Comune di Rialto (SV);
- a seguito dell'istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs 387/2003 e dell'art. 29 della L.R. 16/2008, la Provincia di Savona ha attivato la conferenza dei servizi referente per il giorno 1/3/2012. ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e dell'art. 29 della L.R. 16/2008 e ss. mm. ii.
- in data 21 marzo 2012 è pervenuto da parte del Proponente l'assenso alla pubblicazione sul sito internet della Regione Liguria della documentazione di screening
- le opere previste nel progetto di che trattasi rientrano al punto 3h) dell'allegato 3 della legge regionale n.38/1998;
- la documentazione progettuale e la relazione di screening sono stati resi consultabili al pubblico sul sito internet del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29 agosto 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)
Edoardo De Stefanis

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE *(Patrizia Dallasta)*	CODICE PRATICA : S500
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale, Aria e Clima - Settore

CONSIDERATO che:

- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica n. 500 di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione tecnica n° 500 del 28 agosto 2012, risulta che è necessario assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) il progetto in parola, in quanto presenta impatti negativi in parte non mitigabili ed è opportuna la ricerca di soluzioni alternative per la localizzazione dell'aerogeneratore WTG6;
- dagli esiti dell'istruttoria risulta inoltre che, in alternativa alla VIA del progetto integrale sui tre aerogeneratori, su esplicita dichiarazione di rinuncia alla presentazione di impianti sul Bric Chioggia da parte del Proponente, la Conferenza dei Servizi potrà procedere con la valutazione e l'eventuale autorizzazione del progetto dei soli aerogeneratori WTG4 e WTG5, sempre che siano rispettate alcune prescrizioni;

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il progetto del Parco Eolico Rialto II in località Pian dei Corsi nel Comune di Rialto (SV) proposto da MARCOPOLO ENVIRONMENTAL GROUP debba essere assoggettato a Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/98;
2. che il SIA, in particolare, debba ricercare soluzioni alternative per la localizzazione dell'aerogeneratore WTG6 ed individuare interventi compensativi.
3. che in alternativa alla VIA del progetto integrale sui tre impianti, su esplicita dichiarazione di rinuncia alla presentazione di impianti sul Bric Chioggia da parte del Proponente, la Conferenza dei Servizi possa procedere con la valutazione e l'eventuale autorizzazione del progetto dei soli aerogeneratori WTG4 e WTG5, sempre che:
   a) prioritariamente alla messa in funzione dei due nuovi aerogeneratori, sia installato e sottoposto alle verifiche di ARPAL un sistema di monitoraggio in continuo che, in presenza di chirotteri nell'area di influenza delle pale eoliche, consenta l'arresto di tutti gli aerogeneratori gestiti dalla Società sul Crinale Sella Chioggia – Bric Chioggia;
   b) durante la cantierizzazione, i fronti di scavo siano mantenuti in condizioni di umidità tali da ridurre il rischio di dispersione eolica delle frazioni fini dei materiali di scavo, i cumuli di materiali di scavo siano ubicati in aree a bassa acclività e ricoperti con teli e siano messe in atto tutte le misure per ridurre dispersione nell'ambiente di eventuali sostanze contaminanti;
   c) la direzione lavori preveda la presenza del geologo in cantiere, al fine di: (i) verificare in corso d'opera la rispondenza delle condizioni geologiche del sito rispetto alle indicazioni fornite nella relazione geologica, (ii) redigere e trasmettere agli Enti competenti la relazione di fine lavori. Successivamente alla conclusione dei lavori e per un periodo non inferiore ai 5 anni, il Proponente trasmetterà annualmente ad ARPAL una relazione geologica relativa alla stabilità dei rimodellamenti morfologici e dei fronti di scavo e sulla efficienza e compatibilità idrogeologica delle opere di corrivazione delle acque superficiali. ARPAL potrà richiedere eventuali ripristini o migliorie;
   d) la direzione lavori preveda la presenza dell'agronomo-forestale in cantiere, al fine di: (i) verificare in corso d'opera il rispetto delle indicazioni fornite dalla relazione forestale. (ii) redigere per conto del Proponente, successivamente alla conclusione dei lavori e per un periodo non inferiore ai 5 anni, una

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29 agosto 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dellasta)

CODICE PRATICA :
S500

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

relazione relativa al completamento degli interventi di riqualificazione delle aree impattate dalla cantierizzazione da trasmettere annualmente ad ARPAL. ARPAL potrà richiedere eventuali ripristini o migliorie;

e) modificare il progetto degli aerogeneratori WTG4 e WTG5 prevedendo l'imposta delle fondazioni leggermente più sottomessa rispetto al piano di campagna e rispetto a quanto rappresentato negli ultimi elaborati progettuali (circa mt 2,00), al fine di consentire lo sviluppo delle relative piazzole di cantiere maggiormente aderente all'attuale sviluppo altimetrico del terreno e contenere conseguentemente non solo le opere nella fase del ripristino ultimo ma anche gli interventi di tipo provvisionale/temporaneo;

f) spostare in altro sito la cabina di consegna (preferibilmente in prossimità della strada principale, in corrispondenza dell'innesto del nuovo tramite stradale di accesso alla pala, sottomessa al versante);

g) Il risultato della simulazione acustica dovrà essere verificato da ARPAL a spese del Proponente. Nel caso in cui il monitoraggio evidenziasse un eventuale aggravio delle condizioni di qualità del clima acustico, dovranno essere messe in atto a spese del Proponente misure di mitigazione da concordare con ARPAL ed i Comuni interessati;

h) al termine dei lavori, sia trasmessa alla Struttura regionale competente in materia di paesaggio la documentazione fotografica relativa al ripristino morfologico ed ambientale di luoghi interessati dalle opere.

4. Di condizionare l'efficacia del provvedimento all'accertamento da parte di ARPAL, a seguito di sopralluogo, dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni della Regione Liguria per le installazioni degli altri aerogeneratori operati dalla Società proponente e, in particolare, il completamento delle operazioni di ricomposizione ambientale indicate nei relativi progetti.
5. di dare atto che:
   a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
   b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. successivamente alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L;
   c) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta accettazione delle prescrizioni di cui al punto 3.
6. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

FINE TESTO

GENOVA 29.8.2012

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Roberto Boni)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29 agosto 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA :
S500

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N......NP/15729 DEL PROT. ANNO .....2012 N. 2965 IN DATA 29/8/2012	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale, Aria e Clima - Settore

OGGETTO : Procedura di verifica screening. Parco Eolico Rialto II in località Pian dei Corsi nel Comune di Rialto (SV). Proponente MARCOPOLO ENGINEERING S.p.A Esito: assoggettamento a VIA regionale

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 8

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29 agosto 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)
Edoardo De Stefanis

ALLEGATO	**AUTENTICAZIONE COPIE** SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... L'ISTRUTTORE (Patrizia Dallasta)	**CODICE PRATICA** : S500
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

RELAZIONE ISTRUTTORIA n° S500 del 28 AGOSTO 2012

Procedura di SCREENING

OGGETTO: Parco Eolico Rialto II in località Pian dei Corsi nel Comune di Rialto (SV). Esito: assoggettamento a VIA regionale

PROPONENTE: MARCOPOLO ENGINEERING S.p.A. Sistemi Ecologici

TIPOLOGIA PROGETTUALE: punto 3h) dell'allegato 3 alla l.r. n.38/98: "Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento" sito non compreso in aree carsiche o protette.

PROCEDIMENTO:

data di avvio:	21 marzo 2012
conferenza dei Servizi	in seduta referente convocata dalla Provincia di Savona per il 1 marzo 2012 . L'istanza per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto è pervenuta in data 14 dicembre 2011. Lo screening è stato attivato a seguito della trasmissione dell'assenso alla pubblicazione della documentazione sul sito internet della Regione Liguria e degli estremi della pubblicazione ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06.
collaborazioni attivate:	Settore Assetto del Territorio (IN/2012/9153 del 19 aprile 2012), Servizio Aria e Clima (n.p.) Servizio Tutela del Paesaggio (IN/2012/12395 del 30 maggio 2012), Servizio Parchi, Aree Protette e Biodiversità (n.p.), Settore Progetti, Infrastrutture Viabilità, Porti e Logistica (n.p.), Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica (n.p.), Settore Ricerca, Innovazione ed energia (IN/2012/7751 del 3 aprile 2012), Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio (IN/2012/18685 del 28 agosto 2012).
consultazione:	Pubblicazione della documentazione elettronica sul portale www.ambienteinliguria.it
interruzioni:	una prima interruzione il 2 aprile 2012 su istanza del proponente per modifiche al progetto, quindi il 7 giugno 2012 per richiesta integrazioni. Integrazioni pervenute il 25 luglio 2012.
osservazioni:	(i) *WWF Sezione Liguria* con nota registrata al protocollo con il n. 57148 del 16 aprile 2012
documentazione:	**A:** Allegati alla nota protocollata n. 170038 del 7 dicembre 2011: (RdS) Relazione di Screening, (SA) Studio Anemologico e Produzione Energetica, (RTD) Relazione Tecnico-Descrittiva, (RSnT) Relazione di Sintesi non Tecnica, (RGP) Relazione Geologica Preliminare (RP) Relazione Paesaggistica, (VPIA) Valutazione Previsionale Impatto Acustico, (VIE) Valutazione Impatto Elettromagnetico, (SPAC) Studio Preliminare su Avifauna e Chirotterofauna (RB) Relazione Botanica, (LO.A100.01.00) Inquadramento Territoriale – Carta Tecnica Regionale (LO.A100.02.00) Inquadramento Territoriale – Ortofoto, (LO.A101.01.00) Stralcio del PUC – Piano Urbanistico Comunale, (LO.A102.01.00) Inquadramento Catastale – Foglio 2 particelle 42 – 43 - 72 (LO.A102.02.00), Inquadramento Catastale WTG 6, (LO.A103.01.00) Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, (LO.A104.01.00) Aree Protette e Sistemi Ambientali – Piano Provinciale, (LO.A104.02.00) Siti importanti per l'avifauna migratoria – Cartina su Ortofoto Digitale, (LO.A105.01.00) Aree Protette SIC e ZPS – Cartina su Ortofoto Digitale, (LO.E106.01.00) Linea Elettrica di Connessione - Proiezione su CTR, (LO.E106.02.00) Linea Elettrica di Connessione - Proiezione su Catastali (LO.E106.03.00) Cavidotti Interni di Collegamento (EL.E200.01.00) Impianto Elettrico – Schema elettrico Unifilare preliminare (EL.C201.01.00) Impianto Elettrico – Cabina Elettrica – Piante – Prospetti-Sezioni, (EL.C201.02.00) Impianto Elettrico – Cabina Elettrica – Architettonico – Piante – Prospetti (EL.C202.01.00) Impianto Elettrico – Tipico Cavidotto (FE.C500.01.00) Opere Civili con Inserti Elettrici – Fondazione Aerogeneratore senza Pali, (FE.C500.02.00) Opere Civili con Inserti Elettrici – Fondazione Aerogeneratore con Pali, (MC.C501.01.00) Tipico Aerogenerator, (MT.C110.01.00) Piste e Piazzole WTG04 – Planimetria e Sezione Longitudinale – Stato attuale - Fase di Cantiere, (MT.C110.02.00) Piste e Piazzole WTG04 – Planimetria – Ripristino, (MT.C110.03.00) Piste e Piazzole WTG05 – Planimetria e Sezione Longitudinale – Stato attuale - Fase di Cantiere, (MT.C110.04.00) Piste e Piazzole WTG05 – Planimetria – Ripristino, (MT.C110.05.00) Piste e Piazzole WTG06 – Planimetria e Sezione Longitudinale – Stato attuale - Fase di Cantiere, (MT.C110.06.00) Piste e Piazzole WTG06 – Planimetria – Ripristino, (MT.C110.07.00) Piste e Piazzole WTG04 – Sezioni Trasversali – Stato attuale e Fase di Cantiere, (MT.C110.08.00) Piste e Piazzole WTG05 – Sezioni Trasversali – Stato attuale e

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29 agosto 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

Fase di Cantiere, (MT.C110.09.00) Piste e Piazzole WTG06 – Sezioni Trasversali – Stato attuale e Fase di Cantiere, (MT.C111.01.00) Viabilità Esterna – Tipico Raggi di Curvatura, (MT.C111.02.00) Viabilità Interna – Tipici Sezione Strada e Ingombro Trasporto, (MT.C112.01.00) Viabilità Definitiva – Tipico Sezione Strada, (VA.A050.01.00) Planimetria di Individuazione delle Aree di Dominanza Visuale – Altezza Mozzo, (1) Inquadramento Catastale, (2) Certificati di Destinazione Urbanistica, (3) Soluzione Tecnica Minima Generale – Allaccio alla RTN – ENEL, (4) Certificato di Conformità dell'aerogeneratore, (5) Richiesta parere Enti deputati alla Valutazione Ostacoli Verticali. **B:** Documentazione integrativa allegata alla nota della Provincia di Savona: (RGD) Relazione geologica definitiva, (RGC) Relazione geologica cavidotto, (CM-01) Computo metrico estimativo – Rev 01, (MT.C110.03.01) Piste e Piazzole WTG05 – Planimetria e Sezione Longitudinale – Stato attuale - Fase di Cantiere, (MT.C110.04.01) Piste e Piazzole WTG05 – Planimetria – Ripristino, (MT.C110.05.01) Piste e Piazzole WTG06 – Planimetria e Sezione Longitudinale – Stato attuale - Fase di Cantiere, (MT.C110.06.01) Piste e Piazzole WTG06 – Planimetria – Ripristino, (MT.C110.06.01) Piste e Piazzole WTG06 – Planimetria Ripristino , (MT.C110.08.00) Sezioni Trasversali – Stato attuale e Fase di Cantiere, (MT.C110.09.00) Piste e Piazzole WTG04 – Sezioni Trasversali – Stato attuale e Fase di Cantiere, (MT.C110.08.00) Piste e Piazzole WTG06 – Sezioni Trasversali – Stato attuale e Fase di Cantiere, (MT.C110.09.00) Piste e Piazzole WTG06 – Sezioni Trasversali – Stato attuale e Fase di Cantiere, (VA.A051.01.00) Planimetria di Individuazione delle Aree di Dominanza Visuale – Cumulativa, (VA.A051.02.00) Planimetria di Individuazione delle Aree di Dominanza Visuale – Punti di vista dal litorale. C: Integrazioni pervenute con nota assunta a Protocllo PG 112206 del 24 luglio 2012: (1) Relazione esplicativa in merito alle integrazioni, (2) Opere di ripristino vegetazionale e mitigazione ambientale, (3) Indicazione dei mezzi d'opera e prescrizioni operative, (LO.A100) Tav. 01 Rev. 01 - Inquadramento Territoriale su Carta, (LO.A102) Tav. 01 Rev. 01 - Inquadramento Catastale - Comune di Rialto, (MT.C110) Tav. 10 - Piste e piazzole WTG04 - Planimetria e sezioni - Stato attuale e Fase di Cantiere, (MT.C110) Tav. 11 - Piste e piazzole WTG04 - Planimetria e sezioni - Sistemazione finale, (MT.C110) Tav. 12 - Piste e piazzole WTG05 - Planimetria e sezioni - Stato attuale e Fase di Cantiere, (MT.C110) Tav. 13 - Piste e piazzole WTG05 - Planimetria e sezioni - Sistemazione finale, (MT.C110) Tav. 14 - Piste e piazzole (WTG06) - Planimetria e sezioni - Stato attuale e Fase di Cantiere, (MT.C110) Tav. 15 - Piste e piazzole WTG06 - Planimetria e sezioni - Sistemazione finale

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico le piazzole che ospitano le nuove pale eoliche ricadono entrambe: (i) per l'assetto insediativo in ANI-MA, Aree Non Insediate – regime di Mantenimento, (ii) per l'assetto vegetazionale: BAM-CO, Bosco Angiosperme Mesofile in regime di Consolidamento, (iii) per l'assetto geomorfologico in regime MA, Mantenimento.
Il progetto è in deroga alla norma di PTCP regionale, da acquisire in sede di conferenza, e necessita di autorizzazione paesistica regionale.
Rispetto al PAI del T. Pora si rinviene una interferenza dei cavidotti con aree a suscettibili di inondazione, mentre le pale ricadono in suscettività al dissesto da bassa a media.
Il piano urbanistico comunale include gli impianti in area AA-SA (area per produzione Agr – Silvo - Pastorale).
Si rinvia alla conferenza dei servizi per le eventuali varianti al PUC e alla zonizzazione acustica comunale.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il progetto prevede l'installazione di tre aerogeneratori di taglia media (0,8 MW) sul crinale di quota 1000 m che si estende in direzione EW tra le località Bric Chioggia, Pian dei Corsi e Fossa del Lupo, lungo lo spartiacque padano-tirrenico che costituisce elemento di separazione tra i Comuni di Calice Ligure, Rialto e Bormida, tutti in Provincia di Savona. Il comune prevalentemente interessato dalle nuove opere è Rialto.
Un primo aerogeneratore denominato WTG4 è stato ubicato tra due pale esistenti in prossimità del rilievo di quota 965,3 all'interno della particella 43 del foglio 2 del Comune di Rialto (x 1441352, Y 4899544).
Gli altri due aerogeneratori (WTG5 e WTG6) sono ubicati ai margini del Bric Chioggia in collocazione che è stata modificata a seguito della revisione progettuale della primavera 2012. Tale revisione è stata dettata dalla necessità di ovviare a potenziali interferenze con i progetti presentati parallelamente dalle Società Ligure Eolica ed Elettrostudio all'interno di un'unica particella catastale n. 42 del foglio 2 del Comune di Rialto.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29 agosto 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

Il WTG5, originariamente centrato sulle coordinate X 1440981, Y 4899686, è stato successivamente spostato in direzione del crinale, alla stessa quota di circa 945 m slm. Localizzata sulle pendici sud orientali del Bric Chioggia, la nuova pala sarà raggiungibile con una nuova breve viabilità che si stacca dalla provinciale Melogno Val Bormida.
Il WTG6, con coordinate originarie X1440331, Y4899576, è stato successivamente localizzato in direzione NE al fine di non interferire con una delle due pale proposte dalla Ditta Ligure Eolica. Nella nuova configurazione la realizzazione della piazzola che ospiterà l'aerogeneratore richiede sbancamenti del versante con fronti che raggiungono la decina di metri. Il piede del rilevato al margine della piazzola verrà sistemato con un muro alto circa cinque metri. Complessivamente il volume degli scavi passa a oltre 4300 mc.
Il cavidotto interrato si sviluppa su tre siti: (i) tratto che segue la SP 23 e porta dal crinale su cui saranno installati gli aerogeneratori ad un punto di raccolta ed immissione in rete, (ii) nuova cabina di sezionamento nella porzione intermedia del versante (quota 319 m slm) e (iii) tratto lungo la strada provinciale di Calice di fondo valle al fine di raccordare la linea di produzione con la rete di distribuzione. La cabina di consegna (T0139367) verrà realizzata nei pressi della torre in progetto WTG4.
Quali opere di mitigazione ambientale sono proposti interventi di ripristino vegetazionale delle aree di cantiere con specie autoctone, prelevando e conservando in vivaio piantine locali secondo specifiche indicazioni del Dottore Forestale (B2, § 4,5,6 e 7).
Le componenti proverranno via mare al porto di Vado, verranno quindi trasferite in autostrada fino a Carcare, e poi lungo le Strade provinciali 15 e 23.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

ARIA

Potenziale impatto negativo di portata ridotta. Mitigabile con prescrizioni.

Le potenziali emissioni in atmosfera sono collegate alla fase di cantiere: sostanzialmente polveri e modeste emissioni dei mezzi di scavo e di trasporto.
Al fine di mitigare gli effetti sulla qualità dell'aria nel corso della cantierizzazione, i fronti di scavo dovranno essere mantenuti in condizioni di umidità tali da ridurre il rischio di dispersione eolica delle frazioni fini dei materiali di scavo. I cumuli di materiali di scavo dovranno essere ricoperti con teli.

ACQUE

Impatto negativo contenuto. Mitigabile con prescrizioni.

Non è prevedibile interferenza con acque sotterranee e le conseguenze prodotte dalla nuova regimazione delle acque superficiali (presenza dei piazzali e del taglio stradale) e dal nuovo uso del suolo potrebbero comportare solo un incremento dell'erosione e del trasporto solido locale senza effetti negativi di rilievo sulla qualità dei corsi d'acqua presenti a valle.
Al fine di mitigare gli impatti sulle acque nel corso della cantierizzazione, i cumuli di terre di scavo dovranno essere posti in aree a bassa acclività, protetti da eventuali fenomeni di erosione e dilavamento e ricoperti con teli al fine di evitare la dispersione di frazioni fini.

SUOLO

Impatto negativo ridotto e mitigato.

Gli impatti sulla matrice suolo e sottosuolo sono puntuali ed inevitabili, in quanto prodotti in gran parte dall'occupazione dei piazzali delle pale eoliche. Non sono segnalati suoli di pregio e le aree occupate dagli impianti sono interessate da coltri detritiche di spessore medio basso. La viabilità di accesso è limitata allo stretto necessario, salvo nel caso della WTG05 che prevede una breve pista lungo il crinale, comunque con limitati scavi. L'impatto è mitigato dal riutilizzo di parte degli scavi nella ricomposizione ambientale.
La direzione lavori dovrà prevedere la presenza del geologo in cantiere, al fine di: (i) verificare in corso d'opera la rispondenza delle condizioni geologiche del sito rispetto alle indicazioni fornite nella relazione geologica, (ii) redigere e trasmettere agli Enti competenti la relazione di fine lavori. Successivamente alla conclusione dei lavori e per un periodo non inferiore ai 5 anni, il Proponente trasmetterà annualmente ad ARPAL una relazione geologica relativa alla stabilità dei rimodellamenti morfologici e dei fronti di scavo e sulla efficienza e compatibilità idrogeologica delle opere di corrivazione delle acque superficiali. ARPAL potrà richiedere eventuali ripristini o migliorie.

PRATICA AGRICOLA O ZOOTECNIA

Impatto molto basso.

Le opere in esame non condizionano in modo particolare le uniche attività produttive esistenti nell'area che sono storicamente collegate alla gestione del bosco e allo sfruttamento della legna.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29 agosto 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)
Edoardo De Stefanis

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

PAESAGGIO

Impatto negativo degli aerogeneratori sul paesaggio inevitabile e non mitigabile per la pala WTG6.

Compatibilità delle opere di preparazione dell'area per le pale WTG5 e WTG4, purché il ripristino venga attuato secondo specifici indirizzi

Le localizzazioni delle singole turbine "WTG4" e "WTG5" ed i rapporti delle stesse con la morfologia del territorio possono ritenersi in linea generale convincenti, mentre critica appare la scelta di realizzare in sito la cabina di consegna (contermine alla pala WTG4 ed in continuità con le opere della piazzola) e l'intervento di installazione della pala WTG6, posta all'estremità opposta del crinale.

Pertanto, seppur nell'ambito di una complessiva valutazione favorevole degli interventi inerenti le due pale WTG4 e WTG5 conseguente all'avvenuto approfondimento dei criteri seguiti nella fase della progettazione sia per quanto concerne la scelta dell'area di installazione che la conseguente fase di riconfigurazione/ricostituzione della originaria morfologia dei luoghi (andamento versanti, rapporto pala/suolo, ecc), si ritiene necessario prescrivere lo spostamento in altro sito (preferibilmente in prossimità della strada principale, in corrispondenza dell'innesto del nuovo tramite stradale di accesso alla pala, sottomessa al versante) della cabina di consegna ed una maggiore aderenza delle opere accessorie (piazzola di cantiere, strada di accesso, ecc) alle originarie quote altimetriche, condizionando le stesse a minori opere di abbancamento.

Tutto quanto sopra al fine di contenere ulteriormente le opere di scavo e riporto sia nello sviluppo dei nuovi tracciati di accesso che nella realizzazione delle piazzole di cantiere sia durante l'esecuzione che a regime e di raggiungere conseguentemente quel sufficiente livello di integrazione e di aderenza all'originario andamento del terreno in fase di sistemazione finale, tale da consentire la positiva valutazione degli interventi ai fini paesaggistici.

Gli stessi criteri di intervento andranno altresì applicati ed affinati per la pala WTG5 per cui si ritiene opportuno l'imposta delle fondazioni leggermente più sottomessa rispetto al piano di campagna e rispetto a quanto rappresentato negli ultimi elaborati progettuali (circa mt 2,00) al fine di consentire lo sviluppo della relativa piazzola di cantiere maggiormente aderente all'attuale sviluppo altimetrico del terreno (vedi sez b ed e) e contenere conseguentemente non solo le opere nella fase del ripristino ultimo ma anche gli interventi di tipo provvisionale/temporaneo (eliminazione o forte contenimento delle previste massicciate, ecc)

I principi di valutazione di cui sopra applicati nel caso specifico della pala WTG6 portano necessariamente a considerazioni di altra natura, in quanto sia gli interventi da realizzare in fase di cantiere (massicciate, scavi del fronte a monte, sbancamenti ed abbancamenti, ecc) che le opere di sistemazione finale al suolo non convincono, in quanto troppo rigide ed incidenti e non forniscono sufficienti garanzie circa la ricostituzione della situazione originaria (nemmeno attraverso l'imposizione di prescrizioni) sia dal punto di vista orografico che vegetazionale (notevoli disboscamenti).

Altrettanto dubbio appare il consumo di suolo in termini di lettura del territorio e del crinale che tale pala indurrebbe a livello percettivo, sia nei confronti della memoria visiva della culminazione del "bric chioggia" che in termini di ricadute orografiche e vegetazionali indotte dalla previsione di cospicuo taglio di alberi.

A tale riguardo è comunque da evidenziare in linea generale la necessità di prescrivere una maggiore attenzione alle opere di rimboschimento che necessariamente dovranno provvedere ad introdurre essenze qualitativamente analoghe a quelle rimosse (alberi con alberi, arbusti con arbusti) e alle opere di mitigazione che dovranno essere finalizzate ad introdurre elementi migliorativi e di qualità (ad esempio aumento della vegetazione, manutenzione e integrazioni di parti di bosco non necessariamente direttamente interessate dall'intervento, ecc).

Parimenti per le opere provvisorie paiono eccessive le scarpate previste a margine delle piazzole, che se realizzate a quota più bassa di circa due metri, possono essere sistematicamente eliminate, evitando ulteriori tagli di alberature e poco credibili rimboschimenti, la cui efficacia sarebbe percepita a fine vita dell'impianto stesso.

FLORA E FAUNA

Impatto negativo sulla componente flora mitigato. Potenziale impatto sull'avifauna mitigato con prescrizioni.

Il parco eolico è all'interno di una zona boschiva a prevalente faggeta che, a seconda delle zone, viene governata a fustaia, a ceduo o a governo misto, ovvero amministrato senza una precisa scelta gestionale. Le specie arboree autoctone sono costituite essenzialmente da esemplari di carpino bianco e nero e da nocciolo. Sono presenti quali specie protette l'*Aquilegia vulgaris* e la *Daphne mezereum*. Nell'area è presente quale habitat prioritario il *Luzulum fagetum*.

E' comunque ritenuta adeguata la mitigazione proposta di recupero delle aree di cantiere per mezzo di specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone disposte in modo da creare zone ecotonali, variamente descritte per i vari contesti di intervento, che interrompano la continuità della copertura arborea e fungano da passaggio tra il bosco di faggio e, quando presente, l'area inerbita prossima alle pale eoliche, con l'intento di ricreare ambienti naturali che da un lato mitighino l'impatto dovuto all'installazione degli aerogeneratori e dall'altro arricchiscano il sito in specie che in essi possono trovare *microhabitat* adatti alla loro ecologia. In assenza di una normativa regionale in ordine alla certificazione del materiale di propagazione forestale risulta inoltre interessante la previsione di utilizzo di selvaggioni di specie arboree ed arbustive e la loro conservazione in apposito vivaio al fine di ridurre l'impatto conseguente la realizzazione delle opere.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29 agosto 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)
Edoardo De Stefanis

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

L'agronomo forestale in cantiere dovrà assistere la direzione lavori in tutta la fase di predisposizione delle opere e riqualificazione finale del sito, al fine verificare in corso d'opera il rispetto delle indicazioni fornite dalla relazione forestale. Successivamente alla conclusione dei lavori e per un periodo non inferiore ai 5 anni, il Proponente trasmetterà annualmente ad ARPAL una relazione dell'Agronomo Forestale relativa al completamento degli interventi di riqualificazione delle aree impattate dalla cantierizzazione. ARPAL potrà richiedere eventuali ripristini o migliorie.

L'autorizzazione alla riduzione di superficie boscata (o mutamento di destinazione d'uso dei boschi) è prevista dagli art. 35 (per le zone con vincolo idrogeologico) e dall'art. 47 (per le zone non vincolate) della L.R. 12 aprile 2011, n. 7 "Disciplina di riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle comunità montane soppresse e norme di attuazione per la liquidazione". Tale norma ne ha attribuito la competenza ai Comuni, per le zone vincolate con l'art. 3 e per le zone fuori vincolo con l'art. 2 comma 6. Tale autorizzazione dovrà pertanto essere richiesta al Comune di Rialto.

A livello faunistico, l'area presenta un interesse ornitologico modesto sia per quanto riguarda i flussi migratori sia per i popolamenti nidificanti. Solo meno del 30% di migratori transita ad altezze critiche per collisione. I monitoraggi eseguiti non hanno evidenziato particolari trend negativi a seguito dell'installazione dei primi aerogeneratori e i livelli di biodiversità ornitica si sono mantenuti costanti.

Sul tema della chirotterofauna, in analogia a quanto previsto per la realizzazione di altri impianti eolici limitrofi, si prescrive il completamento delle relative indagini con l'ausilio d'idonea strumentazione (tipo chirotech), nel rispetto delle disposizioni dei protocolli di monitoraggio di cui alla DGR n. 551/2010.

ECONOMIA E SOCIALE

Impatto negativo molto basso in relazione alla fruizione escursionistica, in quanto minimo incremento di effetti negativi già prodotti da altre opere presenti. Effetti positivi di tipo economico

Vista l'attuale presenza di altri 10 aerogeneratori nell'area, l'aggiunta delle nuove pale non aggrava in modo particolare le già compromesse condizioni di fruibilità dell'importante rete escursionistica che attraversa il crinale (Alta Via dei Monti Liguri).

Nel bilancio complessivo occorre inoltre considerare che il ricorso ad energie rinnovabili comporta effetti positivi sull'occupazione e sulla riduzione dei costi energetici, anche se non necessariamente alla scala locale.

RUMORE

Impatto negativo nullo, da verificare con monitoraggio ad impianto funzionante.

Il disturbo da rumore si verifica nei giorni di funzionamento dell'impianto con il massimo impatto con velocità del vento comprese tra 10 e 25 m/s. L'edificio adibito ad abitazione civile più vicino all'impianto in progetto è costituito da una casa della forestale (a circa 720 m dall'aerogeneratore WTG 4) dove il rilievo del clima acustico in assenza delle nuove pale eoliche ha evidenziato valori massimi di 52,9 dB(A) durante le ore diurne. Ipotizzando una potenza acustica dell'aerogeneratore pari 102,5 dB(A) per una velocità del vento pari a 10 m/s, la modellazione acustica indicherebbe assenza di modifiche negative del clima acustico sul ricettore.

Il risultato della simulazione dovrà essere verificato da ARPAL a spese del Proponente. Nel caso in cui il monitoraggio evidenziasse un eventuale aggravio delle condizioni di qualità del clima acustico, dovranno essere messe in atto a spese del Proponente misure di mitigazione da concordare con ARPAL ed i Comuni interessati.

Osservazioni

Secondo il **WWF** esistono diverse criticità, fra cui: (i) effetto barriera e impatto cumulativo non adeguatamente analizzato dalla documentazione progettuale, nonostante fosse già stato individuato quale elemento di criticità in precedenti valutazioni da parte della Regione Liguria (ii) Marco Polo non ha ancora ottemperato alle prescrizioni per le mitigazioni imposte dal precedente screening sulle pale esistenti nel parco eolico, (iii) mancano elementi scientifici atti ad escludere impatto sulla fauna e sulla perdita di habitat, (iv) i nuovi impianti incrementano il rischio di collisione sull'avifauna che, sulla base dei dati a disposizione, non solo è in numero elevato ma ha anche ha dimostrato di avere un range di volo nell'area abbastanza costante, (v) i ripristini ambientali non potrebbero essere considerati mitigazioni ma compensazioni, (vi) a dismissione impianti andrebbero eliminate anche le piattaforme delle pale, (vii) il regime del PTCP indica condizioni paesaggistiche di pregio che andrebbero preservati nelle caratteristiche, evitando disboscamento (area vincolata). In conclusione, il WWF ritiene che l'impianto eolico proposto comporti impatti negativi sulle matrici suolo, flora, rumore e paesaggio che non trovano alleviamento nella semplice introduzione di mitigazioni.

Conclusioni

Alla luce dell'istruttoria svolta, l'installazione di tre nuovi aerogeneratori nell'area ha limitati impatti negativi su aria, acque, suolo, rumore, e flora, collegabili sostanzialmente ad una non corretta gestione della cantierizzazione o al mancato rispetto delle indicazioni progettuali relativamente alle operazioni di ripristino.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29 agosto 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)
Edoardo De Stefanis

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

L'impatto è invece evidente per le componenti paesaggio e fauna.
Nel primo caso, il competente Settore regionale ritiene non compatibile la realizzazione dell'aerogeneratore WTG6, sia per gli interventi da realizzare in fase di cantiere (massicciate, scavi del fronte a monte, sbancamenti ed abbancamenti, ecc), sia perché le opere di sistemazione finale al suolo non convincono, in quanto troppo rigide ed incidenti e non in grado di fornire sufficienti garanzie circa la ricostituzione della situazione originaria (nemmeno attraverso l'imposizione di prescrizioni) sia dal punto di vista orografico che vegetazionale (notevoli disboscamenti).
Le localizzazioni delle singole turbine "WTG4" e "WTG5" ed i rapporti delle stesse con la morfologia del territorio, risultano convincenti, mentre critica appare la scelta di realizzare in sito la cabina di consegna (contermine alla pala WTG4 ed in continuità con le opere della piazzola) e l'intervento di installazione della pala WTG6, posta all'estremità opposta del crinale.
Nel secondo caso, considerato l'effetto cumulativo prodotto dalle varie pale presenti sul crinale del Bric Chioggia, si rende indispensabile l'introduzione su tutti gli impianti gestiti dal Proponente di un sistema di monitoraggio in continuo della presenza di chirotteri in volo abbinato a funzioni automatizzate di controllo e arresto della rotazione delle pale, al fine di ridurre il rischio di collisione per i volatili.
Per quanto sopra, il progetto Parco Eolico Rialto II in località Pian dei Corsi nel Comune di Rialto (SV) proposto da MARCOPOLO ENVIRONMENTAL GROUP dovrà essere assoggettato a Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/98 e il SIA dovrà ricercare soluzioni alternative per la localizzazione dell'aerogeneratore WTG6 ed individuare interventi compensativi.
In alternativa alla VIA del progetto integrale sui tre impianti, su esplicita dichiarazione di rinuncia alla presentazione di impianti sul Bric Chioggia da parte del Proponente, la Conferenza dei Servizi potrà procedere con la valutazione e l'eventuale autorizzazione del progetto dei soli aerogeneratori WTG4 e WTG5, sempre che:

1. prioritariamente alla messa in funzione dei due nuovi aerogeneratori, sia installato e sottoposto alle verifiche di ARPAL un sistema di monitoraggio in continuo che, in presenza di chirotteri nell'area di influenza delle pale eoliche, consenta l'arresto di tutti gli aerogeneratori gestiti dalla Società sul Crinale Sella Chioggia – Bric Chioggia;
2. durante la cantierizzazione, i fronti di scavo siano mantenuti in condizioni di umidità tali da ridurre il rischio di dispersione eolica delle frazioni fini dei materiali di scavo, i cumuli di materiali di scavo siano ubicati in aree a bassa acclività e ricoperti con teli e siano messe in atto tutte le misure per ridurre dispersione nell'ambiente di eventuali sostanze contaminanti;
3. la direzione lavori preveda la presenza del geologo in cantiere, al fine di: (i) verificare in corso d'opera la rispondenza delle condizioni geologiche del sito rispetto alle indicazioni fornite nella relazione geologica, (ii) redigere e trasmettere agli Enti competenti la relazione di fine lavori. Successivamente alla conclusione dei lavori e per un periodo non inferiore ai 5 anni, il Proponente trasmetterà annualmente ad ARPAL una relazione geologica relativa alla stabilità dei rimodellamenti morfologici e dei fronti di scavo e sulla efficienza e compatibilità idrogeologica delle opere di corrivazione delle acque superficiali. ARPAL potrà richiedere eventuali ripristini o migliorie;
4. la direzione lavori preveda la presenza dell'agronomo-forestale in cantiere, al fine di: (i) verificare in corso d'opera il rispetto delle indicazioni fornite dalla relazione forestale. (ii) redigere per conto del Proponente, successivamente alla conclusione dei lavori e per un periodo non inferiore ai 5 anni, una relazione relativa al completamento degli interventi di riqualificazione delle aree impattate dalla cantierizzazione da trasmettere annualmente ad ARPAL. ARPAL potrà richiedere eventuali ripristini o migliorie;
5. modificare il progetto degli aerogeneratori WTG4 e WTG5 prevedendo l'imposta delle fondazioni leggermente più sottomessa rispetto al piano di campagna e rispetto a quanto rappresentato negli ultimi elaborati progettuali (circa mt 2,00) al fine di consentire lo sviluppo delle relative piazzole di cantiere maggiormente aderente all'attuale sviluppo altimetrico del terreno e contenere conseguentemente non solo le opere nella fase del ripristino ultimo ma anche gli interventi di tipo provvisionale/temporaneo;
6. spostare in altro sito la cabina di consegna (preferibilmente in prossimità della strada principale, in corrispondenza dell'innesto del nuovo tramite stradale di accesso alla pala, sottomessa al versante);
7. Il risultato della simulazione acustica dovrà essere verificato da ARPAL a spese del Proponente. Nel caso in cui il monitoraggio evidenziasse un eventuale aggravio delle condizioni di qualità del clima acustico, dovranno essere messe in atto a spese del Proponente misure di mitigazione da concordare con ARPAL ed i Comuni interessati;
8. al termine dei lavori, sia trasmessa alla Struttura regionale competente in materia di paesaggio la documentazione fotografica relativa al ripristino morfologico ed ambientale di luoghi interessati dalle opere.

L'efficacia del provvedimento è condizionata all'accertamento da parte di ARPAL, a seguito di sopralluogo, dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni della Regione Liguria per le installazioni degli altri aerogeneratori operati dalla Società proponente e, in particolare, il completamento delle operazioni di ricomposizione ambientale indicate nei relativi progetti.
Si precisa che l'autorizzazione alla riduzione di superficie boscata (o mutamento di destinazione d'uso dei boschi) è prevista dagli art. 35 (per le zone con vincolo idrogeologico) e dall'art. 47 (per le zone non vincolate) della L.R. 12 aprile 2011, n. 7 "Disciplina

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29 agosto 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

di riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle comunità montane soppresse e norme di attuazione per la liquidazione". Tale norma ne ha attribuito la competenza ai Comuni, per le zone vincolate con l'art. 3 e per le zone fuori vincolo con l'art. 2 comma 6. Tale autorizzazione dovrà pertanto essere richiesta al Comune di Rialto.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. sette pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, il 10 SET. 2012

L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallaste)

Patrizia Dallaste

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29 agosto 2012
(Dott. Edoardo De Stefanis)
Edoardo De Stefanis